



TEATRO
ALLE VIGNE

LABIRINTI DELL'ANIMA

2017



“Sono stanco, anima mia, a lungo è durato il mio vagare, il cercarmi al di fuori di me.

Sono passato dalle cose e ti ho trovata dietro a cose di ogni sorta.

Ma nella mia peregrinazione attraverso le cose ho scoperto l’umanità e il mondo.

Ho trovato gli esseri umani. Tutti. E te, anima mia, ho ritrovato, anzitutto nell’altro uomo:

là tu affiori per me come da un pozzo scuro. [...]

Devo accostarmi all’anima come uno stanco viandante, che nulla ha cercato nel mondo al di

fuori di lei. Devo imparare che dietro a ogni persona da ultimo c’è l’anima mia, e se viaggio

per il mondo ciò accade in fondo per trovare la mia anima.”

Splendide parole dal **Libro rosso** di C.G. Jung. Suggestiscono l’immagine del vivere come di un vagare spesso labirintico tra incontri diversi, alcuni più semplici, altri meno facili. Perché nel corpo a corpo con le altre persone ne misuriamo inevitabilmente la diversità, ci confrontiamo cioè con un mistero sempre difficile da esplorare e da accogliere.

Eppure è solo nell’interazione faticosa con uomini e donne che non ci somigliano, nel “pozzo oscuro” della loro diversità, che ci è possibile riconoscere chi veramente siamo.

I “Labirinti dell’anima” 2017 scelgono di condurci attraverso un percorso che presenta in vari modi il tema dell’incontro con il ‘diverso’. In un tempo che mostra tendenze culturalmente contrastanti, tra retorica dell’inclusività e segni di intolleranza, il teatro alle Vigne proporrà occasioni emozionanti per riflettere sulle “diverse abilità”, sulla malattia, sulla follia.

Nella speranza, parafrasando il titolo del bellissimo romanzo di G. Pontiggia, di ‘nascerne tutti due volte’.

Insieme.

Teatro alle Vigne



CALENDARIO

- 3 FEB 2017 **ORLANDO**
TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00
- 24 MAR 2017 **I CORALI DI LIPSIA**
CATTEDRALE DI LODI / ORE 21.00
- 29 MAR 2017 **DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO**
TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00
- 31 MAR 2017 **IL PICCOLO CATECHISMO**
CATTEDRALE DI LODI / ORE 21.00
- 9 APR 2017 **UNO NESSUNO CENTOMILA**
TEATRO ALLE VIGNE / ORE 17.00
- 9 MAG 2017 **LA VITA È UN FANCIULLO CHE GIOCA**
TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00
- 13 MAG 2017 **LE SONATE PER VIOLINO E CEMBALO**
CHIESA DI SANTA CHIARA NUOVA / ORE 21.00
- 21 MAG 2017 **KAMERKOOR NEXT**
BASILICA DI LODI VECCHIO / ORE 17.00
- 24 GIU 2017 **BOTTONI**
CORTILE DEL TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00
- 30 GIU 2017 **LA BUONA NOVELLA**
CORTILE DEL TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00

ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI **40,00 euro**

ORLANDO

DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO

UNO NESSUNO CENTOMILA

BOTTONI

LA BUONA NOVELLA

2017

3 FEB 2017 **ORLANDO**

TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00 / BIGLIETTO UNICO 10,00 EURO

di Ilaria Rossetti
con Vittorio Vaccaro
regia Vittorio Vaccaro
musiche Ashti Abdo
organizzazione Sara Rancati
produzione Associazione Teatro Urlo



Dove finiscono le cose che si sono perdute sulla Terra? Cose come l'amore, il desiderio e il senno? La vicenda trova voce nel personaggio di Astolfo: solo in scena, approdato su una superficie lunare che il palcoscenico ricostruisce con atmosfere ed evocazioni ben precise, il cavaliere si muove tra oggetti che si correlano a tutto ciò che gli uomini, nelle loro vite, finiscono per perdere. Astolfo ritrova fama, promesse, preghiere, progetti irrealizzati, lacrime e ansimi degli amanti, tempo sprecato, ozio: solo la pazzia non c'è, perché la pazzia è rimasta sulla Terra. E quindi gli interrogativi si concentrano proprio sulla follia umana e sulle sue conseguenze: cosa significa, davvero, perdere il senno? È non essere più in grado di leggere il mondo, oppure semplicemente leggerlo attraverso uno sguardo diverso? Astolfo rievoca le tappe della pazzia di Orlando, lungo un percorso di sofferenza e messa in discussione degli equilibri che accumuna tutti gli uomini.

24 MAR 2017 | **CORALI DI LIPSIA**

CATTEDRALE DI LODI / ORE 21.00 / INGRESSO LIBERO



J. S. Bach (1685 – 1750)

Valentino Grandini, organista

Cappella musicale della Cattedrale di Lodi

L'autografo di Johann Sebastian Bach conosciuto come "Corali di Lipsia", che raccoglie 18 corali organistici, è conservato nella Biblioteca di Berlino. Tali composizioni sono monumenti musicali che testimoniano lo spessore del genio bachiano: preziosa eredità per generazioni di musicisti che alla musica organistica hanno dedicato la loro esistenza.

Nel concerto si potranno ascoltare brani e per ciascuno di essi l'elaborazione organistica seguita da quella corale.

29 MAR 2017 **DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO**

TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00 / BIGLIETTO UNICO 10,00 EURO



ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen

di e regia Tonio De Nitto

con Ilaria Carlucci, Francesca De Pasquale, Fabio Tinella, Luca Pastore

produzione Factory Compagnia Transadriatica, Tir danza

La nascita e il rifiuto da parte della famiglia, la scuola e il bullismo, il mondo del lavoro, l'amore che nasce improvvisamente e rapidamente può scomparire anche per cause esterne non riconducibili a noi, la caccia e poi la guerra come orrore inspiegabile agli occhi di chiunque; tappe di un mondo ostile, forse, ma che resterà tale solo sino a quando il nostro "anatroccolo" non sarà in grado di guardarsi negli occhi e accettarsi così come è, proprio come accade al piccolo anatroccolo della fiaba di Andersen che specchiandosi nel lago scopre la propria vera identità. Non bisogna nascondere le cicatrici accumulate nella vita, perché possono e devono invece diventare il nostro tesoro. In "Diario di un brutto anatroccolo" si gioca con leggerezza e creatività a trasformare piccoli elementi contemporanei per evocare ogni singola situazione della fiaba, attraverso le musiche originali composte da Paolo Coletta.

31 MAR 2017 **IL PICCOLO CATECHISMO**

CATTEDRALE DI LODI / ORE 21.00 / INGRESSO LIBERO



J. S. Bach (1685 – 1750)

Michelangelo Lapolla, organista

Ispirate al Catechismo Minore sono le composizioni dei corali **manualiter**, per le sole tastiere. In esse, Bach richiama la musica sacra dei maestri dello stile antico e insieme incorpora e introduce stili e forme moderne del barocco, mostrando tutte le possibilità del contrappunto. Ai preludi organistici seguirà il canto dei corali.

9 APR 2017

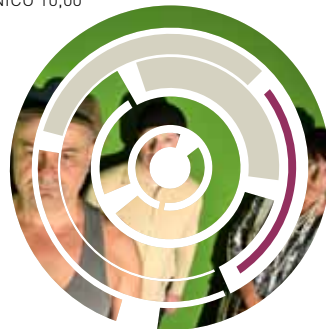
UNO NESSUNO CENTOMILA

TEATRO ALLE VIGNE / ORE 17.00 / BIGLIETTO UNICO 10,00

di Luigi Pirandello

drammaturgia e regia Annig Raimondi
con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini,
Alessandro Pazzi, Annig Raimondi
musiche originali Maurizio Pisati
scene Massimo Scheurer
disegno luci Fulvio Michelazzi
costumi Nir Lagziel
produzione PACTA dei Teatri

in collaborazione con il progetto riabilitativo RI – COSTRUZIONE del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST di Lodi, Ospedale Maggiore di Lodi, Soc.Coop.Soc. Mosaico Servizi e Regione Lombardia



Inizialmente Vitangelo Moscarda (Gengé per gli amici) ci viene presentato come un uomo del tutto comune e normale, senza nessun tipo di angoscia. Conduce una vita agiata e priva di problemi grazie alla banca (e alla connessa attività di usuraio) ereditata dal padre. Un giorno questa piatta tranquillità viene turbata da un commento della moglie Dida: il suo naso prende un po' da una parte. Da questo momento la vita di Gengé cambia completamente, poiché si rende conto di apparire agli altri molto diverso da come si è sempre percepito. Così decide di trasformare il suo stile di vita e, nella speranza di scoprire chi sia veramente, compie azioni che vanno contro quella che è stata la sua natura sino a questo momento, fin quando la moglie, insieme ad alcuni amici, inizia un'azione legale al fine d'interdirlo. Gli rimane fedele solo un'amica della moglie, Anna Rosa, che però, turbata dai ragionamenti di Gengé, compie uno e più gesti efferati. Frantumato nei suoi 'centomila alter ego', Gengé si rifugia nell'ospizio ch'egli stesso ha donato alla città.

9 MAG 2017

LA VITA È UN FANCIULLO CHE GIOCA - FRAMMENTI DI METAMORFOSI

TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00 / INGRESSO LIBERO



Federico Bonifati, testi

Alberto Braidà, musica

Andrea Butera, danza

Sabrina Inzaghi, scenografie

Luca Maccagni e Monica Vitali, azioni

Marco Pepe, voce

ideazione Giacomo Camuri

Laboratorio degli Archetipi

Ispirata ad un frammento di Eraclito, la performance mette in scena parole ed immagini testimoni di un percorso labirintico di vita. Basta un esile movimento della mano a tracciare sulla carta un filo di scrittura che accompagna le trasformazioni di un Io pur costretto a vivere nelle strettoie di un'assenza di movimento. Scrittura e teatro si incontrano in un fecondo connubio, capace di rimuovere ostacoli e di aprire la via ai poteri curativi dell'immaginazione.

13 MAG 2017 **LE SONATE PER VIOLINO E CEMBALO**

CHIESA DI SANTA CHIARA NUOVA - ORE 21.00



J. S. Bach (1685 – 1750)

Rossella Croce, violino

Guido Morini, cembalo

Scritte nei primi anni venti del Settecento, le sei sonate per violino e cembalo aprono una nuova via alla musica strumentale, richiedendo ancora oggi grande virtuosismo e maturità ai musicisti che vi si accostino. Rossella Croce e Guido Morini presentano, in questo secondo appuntamento dell'esecuzione integrale lodigiana, la terza e la quarta sonata di Bach (BWV 1016 e 1017).

Programma:

Sonata in Mi Maggiore BWV 1016

Adagio

Allegro

Adagio ma non tanto

Allegro

Concerto Italiano BWV 971

(Allegro)

Andante

Presto

Sonata in do minore BWV 1017

Siciliano (Largo)

Allegro

Adagio

Allegro

Claudio Monteverdi (1567-1643)
Vespro della Beata Vergine per coro,
solisti e orchestra

Interpreti:

Coro e solisti del Kamerkoor Next (Utrecht, Paesi Bassi)
Orchestra Barocca di Novara



Il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi, pubblicato nel 1610 per soli coro e orchestra, rappresenta uno dei momenti più alti e solenni della musica religiosa, in cui la meditazione contrappuntistica derivante dalla severità tecnica lascia spazio al sentimento religioso vivo e intenso. Il Vespro ha affascinato una folta schiera di musicologi, destando molte perplessità sulla sua naturale destinazione; i diversi brani che si susseguono appartengono infatti a due realtà diverse: l'una liturgica (responsorio, salmi, inno, Magnificat), l'altra puramente devozionale (i cinque concerti). Per via della flessibilità che contraddistinse lo stile musicale e la pratica esecutiva del tempo, è molto probabile che l'opera fosse impiegata per usi sia liturgici che devozionali, in versione integrale e con organico pieno, ma anche solo con voci e organo, o ancora omettendo i concerti e la sonata. Il sottotitolo, composto sopra canti fermi, ci indica come le diverse forme compositive che si susseguono siano saldate dall'elemento unificatore della melodia gregoriana, che funge da cantus firmus dell'intera opera.

24 GIU 2017 **BOTTONI**

CORTILE DEL TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00 / BIGLIETTO UNICO 10,00

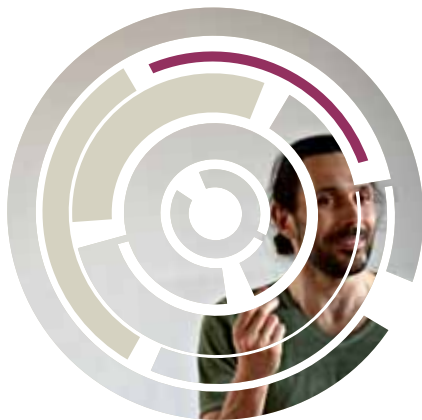
con Elisa Salvaterra
regia Lorena Nocera
Paolo Camporini, voce e chitarra
Samuele Dotti, voce e tastiera
Francesca Sgaebossa, percussioni



Bottoni racconta in parole, gesti e musica l'esperienza tragica della lotta al cancro. Esperienza anche comica, perché è comico pensare di poter tremare per 1 grammo di tumore che ne sobilla 68000 (di grammi) di un giovane corpo nel pieno delle sue forze! È poetico, perché la voglia di vivere vince la morte, sempre! Anche quando si muore, bisogna sempre aver voglia di vivere! Bottoni canta la vita, canta la bellezza dell'aver accanto a sé tutto ciò che serve: nulla più di ciò che abbiamo e siamo, dei buoni amici, una famiglia che si allarga a dismisura, l'amore! Canta la felicità di trovare persone che se ne erano andate, di conoscerne di nuove, di ritrovare quelle che abbiamo sempre avuto accanto; sospira la fatica di stare accanto alla malattia e di non abbandonarsi ad essa, ma di accoglierla come si può accogliere il deserto, attraversandolo solamente.

30 GIU 2017 **LA BUONA NOVELLA**

CORTILE DEL TEATRO ALLE VIGNE / ORE 21.00 / INGRESSO LIBERO



di Fabrizio De Andrè

Christian Poggioni, voce narrante

Marco Belcastro, voce e chitarra

La Buona Novella di Fabrizio De André, basata sulla storia di Gesù Cristo raccontata dai vangeli apocrifi, è uno degli album più significativi nella storia della musica d'autore italiana, per la poeticità dei testi e la qualità delle melodie che raccoglie. Lo stesso De André lo considerava una delle sue opere meglio riuscite: "I Vangeli apocrifi sono una lettura bellissima. – dice De André - lo considero il Vangelo il più bel libro d'amore che sia mai stato scritto. Ho scritto queste canzoni in pieno Sessantotto e resto convinto che abbiano una forte carica rivoluzionaria. Con la buona novella ho voluto dire ai miei coetanei di allora: guardate che le nostre stesse lotte sono già state sostenute da un grande rivoluzionario, il più grande della storia...".



**TEATRO
ALLE VIGNE**

Teatro alle Vigne

Via Cavour 66 - 26900 Lodi

Tel. 0371 409855 / Fax 0371 409499

www.teatroallevigne.com

